



Sorelle carissime,

siamo alle porte del tempo di Quaresima, tempo di Dio, tempo privilegiato in cui diamo al Signore la possibilità di amarci con cuore di Padre misericordioso.

- La Quaresima è tempo propizio per fare deserto. Deserto = essenzialità.

La Quaresima è come la primavera dell'anno liturgico, come la primavera dell'anima che ci porterà a celebrare con gioia la Pasqua di Risurrezione.

- La Quaresima è tempo di purificazione, di incremento d'intelligenza del vangelo, di crescita in una testimonianza serena, disarmata, cordiale, affidabile.
- La Quaresima è tempo di conversione a Cristo. È la Sua persona la meta finale e il senso profondo della conversione; è Lui la via sulla quale tutti sono chiamati a camminare nella vita, lasciandosi illuminare dalla Sua luce e sostenere dalla Sua forza che muove i nostri passi.

1

La conversione che il Signore ci chiede non ha bisogno di gesti straordinari, eclatanti, ma di rinnovarci e vivere bene la nostra consacrazione nella quotidianità, rallentando un po' i ritmi delle nostre frettolose giornate, trovando spazi di silenzio per stare un po' sole con noi stesse e metterci in ascolto di Dio e della Sua Parola.

Una scelta di vita più sobria ci aiuterà anche in questo cammino quaresimale, specie se "la sobrietà farà rima con la solidarietà".

Quante volte abbiamo letto, ascoltato queste parole. Le conosciamo a memoria, le diciamo anche con convinzione. Ma perché ripeterle? Perché riascoltarle? Riascoltarle poi in questo tempo di pandemia, che soffriamo ormai da due anni e sembra non finire, accumulando sofferenza, morti, vuoti affettivi, quarantene, ansie, privazioni?

Ebbene, proprio in questo tempo di sofferenza, tempo favorevole, tempo di grazia, noi consacrate a Lui, in virtù della chiamata alla Sua sequela, guardiamo a Colui che ha dato





la Sua vita per la nostra salvezza; a Lui, il Figlio di Dio inviato dal Padre, che si è fatto uno di noi ed è stato obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Nella croce troviamo l'espressione della più alta carità: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15, 13); troviamo la testimonianza della sua pazienza: «Quando soffriva non minacciava» (1 Pt 2, 23) e: «Come un agnello fu condotto alla morte e non aprì la sua bocca» (cfr. At 8, 32); troviamo la prova della Sua obbedienza: «Come per la disobbedienza di uno solo, cioè di Adamo, tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo, tutti saranno costituiti giusti» (Rm 5, 19); troviamo prova del distacco dalle cose terrene: «Si son divise tra loro le mie vesti» (Gv 19, 24). «Nessun esempio di virtù è assente dalla croce!» (cfr. «Conferenze» di San Tommaso d'Aquino: Conferenza VI, sopra il «Credo in Deum»).

Sono certa che ciascuna di noi si soffermerà dinanzi alla croce per contemplare l'amore di Dio per l'umanità e approfondire lo sguardo sulla propria vita per verificare se sta percorrendo un cammino di configurazione a Lui. Non si tratta di verificare conoscenze, ma di fare un'analisi accurata sul nostro stile di vita e chiederci come stiamo vivendo la nostra scelta radicale per amore della croce di Cristo: nel silenzio e nell'ascolto e in un profondo digiuno da noi stessi. «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso». Ecco la radice alla quale bisogna mettere la scure, se si vuol fare sul serio con il Signore e con il Suo vangelo. Allora ci apriremo **all'ascolto del Signore e all'ascolto delle sorelle**, non preoccupandoci tanto di dire qualcosa di significativo, ma rimanendo disponibili ai bisogni che esse manifestano ed impegnandoci ad essere testimoni credibili.

Quali i suggerimenti per vincere le tante tentazioni che ci si presentano e come uscire vittoriose dalla prova?

Innanzitutto, imitare Gesù. Egli ha vinto le tentazioni con due armi:

il ricorso alla Parola e il digiuno.

- **Parola di Dio e digiuno da noi stesse**: un programma per la Quaresima 2022!

Un programma austero, ma bello, affascinante e che non riguarda l'esteriorità ma l'interiorità di ognuna; riguarda il nostro cuore e la qualità del nostro amore.





LA SALESIANA DEI SACRI CUORI: *più sorella per essere più generativa*



È necessario ed è un bisogno della nostra vita interiore, che ci innamoriamo della Parola e che l'accogliamo con avidità, soprattutto in questo tempo. *“La Parola è la sostanza vitale della nostra anima, essa la alimenta, la pasce e la governa e non c'è altra cosa, all'infuori della Parola di Dio, che possa far vivere l'anima dell'uomo”* (Sant' Ambrogio - Exp. Ps. 118,11,29).

✚ Offro alcune indicazioni e ciascuna, conoscendo meglio se stessa, saprà scegliere:

- **Parola di Dio:** ascoltare la Parola per incontrare Cristo, camminare con Lui, lasciandoci trasformare dentro, andando più in profondità e imparare ad avere gli stessi sentimenti di Cristo, sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine: questo significa configurarci a Lui.
- **Digiuno:** digiunare dal superfluo, dall'ipocrisia, dalle parole menzognere, dal “chiacchiericcio”, che, come afferma papa Francesco, è una malattia più grave del COVID-19, digiunare dalle parole che uccidono, da tutto ciò che appesantisce l'anima, dai social network, dalle troppe ore trascorse al cellulare, dal superfluo.

3

Il nostro Fondatore, che ha vissuto il cammino della croce in modo particolare durante la visita apostolica, **in una sua massima ci ricorda chiaramente che: “Coloro i quali pretendono aver parte con Gesù glorificato, debbono prima aver parte con Gesù crocefisso”**. San Filippo ce ne ha dato l'esempio, soprattutto nel digiunare dalle parole inutili, nel mettersi in ascolto e attendere l'azione del Signore, nel ricercare nella Parola e nell'Eucaristia il sostegno per vivere e crescere nella conformazione a Cristo.

Carissime consorelle, Dio, con la Sua Provvidenza, guida la storia: guardiamo avanti con l'animo aperto alla speranza, iniziando questo cammino di Quaresima 2022. La Sua grazia è sicura, ma non basta. Occorre che anche noi facciamo la nostra parte, accettando di passare attraverso una morte: dire no alle richieste insaziabili del nostro io vecchio, assetato di soddisfazioni. **La nostra vita sia una ginnastica del desiderio. Desiderio di Dio, che ci spinge a svuotare il nostro cuore dai desideri non buoni, per riempirlo del desiderio del Bene, del sommo Bene: Dio.**





LA SALESIANA DEI SACRI CUORI: *più sorella per essere più generativa*



La Quaresima è una fisioterapia dell'anima per prepararci alla Pasqua, tempo di un passaggio fondamentale, tempo da vivere con impegno e responsabilità. Attuando il cammino esposto, giungeremo alla Pasqua di Resurrezione per risorgere anche noi, passando da una vita secondo la carne ad una vita sempre più secondo lo Spirito. È l'augurio che di cuore faccio a tutte e a ciascuna di voi.

Dio ci benedica e la Sua grazia davvero non sia vana in noi.

Buon cammino quaresimale...
dalla cenere alla luce del Signore
Risorto!



➤ In allegato:

1. Messaggio per la Quaresima 2022 di Papa Francesco
2. Messaggio per la Quaresima 2022 della CEI

4

Roma, 23 febbraio 2022

Suor Neve Lucia INGROSSO

Madre Generale



Suor Neve Lucia Ingrosso

